

OCST - SIT

Chiusura della Clinica di riabilitazione di Sementina I sindacati si schierano a pieno sostegno del personale

Comunicato

L'esclusione della Clinica riabilitativa di Sementina dalla pianificazione ospedaliera ha progressivamente intaccato le speranze di configurare una via d'uscita e una prospettiva per questo istituto ospedaliero. Il Gruppo Humaine ne ha definitivamente deciso la chiusura, dandone ieri comunicazione al personale e alle organizzazioni sindacali.

I sindacati OCST e SIT non possono nascondere la preoccupazione per la posizione occupazionale dei dipendenti. Si tratta di un'ottantina di collaboratrici e collaboratori, che, con competenza e dedizione, hanno conferito prestigio all'istituto, incontrando l'apprezzamento dei pazienti. E' di conseguenza spiacevole che una struttura molto apprezzata nella regione (si veda segnatamente l'adesione della popolazione alla petizione lanciata lo scorso anno) venga soppressa senza l'approfondimento rigoroso di un suo impiego alternativo.

Le organizzazioni sindacali si muoveranno perciò prioritariamente sul terreno della ricerca di progetti, che offrano la possibilità di dare continuità all'attuale attività di carattere riabilitativo o che consentano di non disperdere le competenze professionali, orientandole ad altri obiettivi di cura.

I sindacati si attendono perciò l'attiva collaborazione del Dipartimento della Sanità e della Socialità per valutare, coerentemente con l'impegno assunto dalla sua direttrice in occasione del dibattito parlamentare sulla pianificazione ospedaliera e in uno scambio di corrispondenza con l'OCST, ogni possibilità di impiegare le strutture o perlomeno le competenze di tutte le categorie di personale della Clinica di Sementina per coprire bisogni sanitari e di cura ancora scoperti.

OCST e SIT si muoveranno però anche cautelativamente sul versante del ricollocamento e della tutela del personale licenziato attraverso l'elaborazione e la discussione di un piano sociale. E' già stata inoltrata alla Direzione della Clinica una lettera che, oltre ad evidenziare il quadro legale in caso di licenziamenti collettivi, chiede l'avvio di trattative per l'adozione di provvedimenti a sostegno del personale licenziato.

Le organizzazioni sindacali contano in particolare sulla piena collaborazione dell'Ente ospedaliero, delle Cliniche private e degli altri istituti socio-sanitari per il riassorbimento del personale occupato a Sementina qualora non emergano soluzioni di continuità o alternative favorevoli.

OCST - SIT

Lugano-Locarno, 18 agosto 2006